

Il dibattito strutturato letterario: una variante del *debate* per lo sviluppo delle competenze in Spagnolo L2

Daniela d'Ambrosio
Docente di Lingua e Civiltà Spagnola
c/o Liceo Linguistico "T. C. Onesti" di Fermo
daniela.dambrosio@liceotco.edu.it

Abstract

A teaching method that allows for a different approach to literature is undoubtedly structured debate. The purpose of this article is to illustrate the salient aspects of the application of this method within the teaching-learning process of L2 Spanish, highlighting how linguistic-expressive, communicative-literary and transversal skills can be developed.

Particular attention is dedicated to the various phases that structure the literary debate, considering that it is a comparison between learners who interpret a role assigned to them (for example a modernist author), to acquire a certain linguistic and emotional awareness.

A further reflection concerns the possibility of the literary debate to contribute to the development of the whole person, to motivate him, since the analysis of the texts is not an end, but becomes viaticum for a sort of personal enrichment, which goes well beyond the literary competence.

Keywords: debate, competence, literature, critical thinking, awareness.

1. Introduzione

Il dibattito strutturato, detto anche regolamentato o semplicemente denominato *debate*¹, in ambito scolastico consiste in "un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (PRO) o nell'altro (CONTRO)"².

Chiaramente non sarà una disputa spontanea o improvvisata, ma formalmente guidata, nel rispetto di regole e tempi ben precisi. È come un gioco educativo di squadra, che diventa molto competitivo quando a "giocare" sono chiamati non solo gli studenti di una classe, ma di più classi o addirittura di diversi Istituti. È stato identificato dalla Società Nazionale *Debate* Italia come uno "sport della mente" che allena le abilità analitiche, critiche, argomentative e comunicative. Sono diversi anni che tale modalità viene utilizzata nel mondo come metodologia didattica, coinvolgendo migliaia di ragazzi e ragazze a vari livelli e soddisfacendo pienamente quelle che sono le

Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo

¹ Termine inglese omografo in spagnolo che sta ad indicare un dibattito, una discussione.

² Definizione tratta dal sito dell'Indire [Avanguardie Educative - Debate \(Argomentare e dibattere\) \(indire.it\)](http://www.indire.it/Avanguardie-Educative-Debate-Argomentare-e-dibattere/).

10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento³.

Nell'Allegato A (p. 10) del documento citato a piè di pagina, si precisa quanto segue:

Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico. Ciò significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione [...]. La libertà del docente, dunque, si esplica non solo nell'arricchimento di quanto previsto nelle Indicazioni, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali, ma nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate, la cui validità è testimoniata non dall'applicazione di qualsivoglia procedura, ma dal successo educativo.

Sono nate così Associazioni come *We debate* che danno supporto e organizzano corsi preparatori e tornei ufficiali in lingua italiana e da qualche anno anche in inglese, ma non ancora in spagnolo e, anche se qualche libro di letteratura spagnola in adozione nei Licei propone questo strumento didattico nell'ambito dell'insegnamento dello Spagnolo come L2, spero che questo mio articolo possa essere uno spunto per futuri sviluppi.

Premetto che userò il maschile inclusivo per riferirmi agli studenti e alle studentesse, solo per una questione di praticità, ma sempre nel rispetto delle differenze di genere. Nello specifico, illustrerò un possibile utilizzo del *debate* nel percorso di insegnamento-apprendimento della letteratura spagnola, partendo da una conoscenza della lingua ad un livello medio-alto, B2 o C1, secondo il CEFR (*Common European Framework of Reference for Languages*) e il suo Volume Complementare (*Volume Companion*), per arrivare alla versione ufficiale aggiornata nel 2020, la cui sigla è CEFRCV (*Companion Volume of Common European Framework of Reference for Languages; Learning, teaching assessment*). Si creerà una discussione che metta in risalto gli aspetti salienti di questo o quel tema storico-letterario, giungendo, attraverso un'analisi attenta dei dati a disposizione, a sostenere tesi che possono anche andare oltre l'*ipse dixit* del libro di testo.

Il dibattito formalmente strutturato permette lo sviluppo di diverse competenze e in particolare quello letterario consente di realizzare un nuovo approccio alla letteratura spagnola, coinvolgendo gli alunni partecipanti dal punto di vista didattico-disciplinare, nonché motivazionale. Lo stesso libro di testo in uso sarà messo in discussione e i discenti, guidati dal docente di riferimento, provvederanno ad analizzarlo, rapportandolo ad altre fonti, per poi, nel momento del confronto, dell'interazione orale tra compagni, arrivare a una sorta di riflessione linguistica metaletteraria.

2. La letteratura come risorsa per una consapevolezza linguistico-emotiva

Il libro di testo sarà solo il punto di partenza di un'indagine conoscitiva da parte dei discenti; l'analisi dei testi in esso contenuti avverrà in modo alternativo, sotto una nuova luce.

M. Stagi Scarpa afferma che i testi letterari offrono una lingua più ricca rispetto a quella usata nella quotidianità, riuscendo ad essere più stimolanti, mentre per Calvi (1996) risulterebbero meno effimeri rispetto ai documenti di attualità che invecchiano più precocemente. Partendo da tali presupposti, lo studio della letteratura non verrà finalizzato solo allo sviluppo di competenze specifiche, ma anche di quelle più propriamente di ambito comunicativo, fino ad acquisire una vera e propria "consapevolezza linguistica" (Lazar 1993). Lo studente dovrà poi porsi in maniera critica di fronte al testo, analizzando e valutando idee e

³ [Microsoft Word - decreto indicazioni nazionali.doc \(indire.it\)](#) file Pdf.

motivazioni socioculturali che hanno portato l'autore alla creazione di quella determinata opera. Sempre secondo Lazar, oltre a sviluppare il pensiero critico, la letteratura può svolgere la funzione più ampia di stimolare l'immaginazione e accrescere la cosiddetta "consapevolezza emotiva". Inoltre, essendo anche veicolo di idee e di valori civili ed etici, essa contribuisce allo sviluppo dell'intera persona, una sorta di arricchimento personale.

P. Morgavi evidenzia "l'importanza dell'uso della letteratura nei corsi di lingua e ne afferma il valore e l'intrinseca capacità di accendere la motivazione dei discenti e di consentire loro di diventare parte attiva del proprio processo di apprendimento" (2019, 72).

Si delinea un diverso approccio all'educazione letteraria, che si prefigge di realizzare un arricchimento personale del discente, attraverso lo sviluppo della capacità di contestualizzare un'opera e di individuarne i significati più reconditi, ponendoli in relazione con il presente. Per far ciò C. Spaliviero afferma che:

è evidente l'importanza della padronanza delle abilità relazionali, in particolar modo quella di saper comunicare emotivamente, per poter immedesimarsi nell'autore e ricostruire la percezione della realtà dal suo punto di vista, collocarsi nel contesto storico-culturale di riferimento e individuare i significati passati dell'opera nel rispetto della sua profondità storica. A questo proposito, Armellini si riferisce alla necessità di allenare il pensiero convergente (2008, 36) degli studenti, i quali devono interpretare il testo letterario nella prospettiva dell'epoca a partire dalle conoscenze sulle circostanze storico-culturali (Spaliviero 2020).

Nello specifico l'approccio alla letteratura spagnola passerà attraverso uno scambio comunicativo tra gli studenti che, pur comportando lo sforzo di "mettersi nei panni" di un autore, consentirà di comprenderne a fondo l'opera e usare le proprie abilità personali per confrontarsi in lingua.

3. Quali competenze?

Nel *debate* letterario ci si confronta senza prevaricazioni, non su temi di cultura generale, ma su tematiche legate ad argomenti storico-letterari, che possono essere già stati trattati dal docente, oppure ancora da svolgere durante l'anno scolastico.

Le competenze che si andranno a implementare saranno schematicamente le seguenti:

1. Competenze linguistico-espressive:
 - Sviluppare il pensiero formale e il pensiero critico;
 - Formulare collegamenti e relazioni tra fenomeni e rappresentarli linguisticamente;
 - Capire l'importanza della gestualità e della mimica facciale;
 - Acquisire e interpretare informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità;
 - Usare la lingua straniera (Spagnolo) per esporre le proprie idee in modo ragionato, riconoscendo i propri errori e cercando di auto-correggersi.
2. Competenze comunicative-letterarie:
 - Comprendere la natura di un testo letterario a partire dal riconoscimento delle sue peculiarità formali;
 - Riconoscere la matrice storico-culturale di un determinato fenomeno letterario;
 - Attraverso l'interazione orale e il confronto di idee, sviluppare una sorta di riflessione linguistica metaletteraria.

3. Competenze trasversali:
 - Avere rispetto dell'altro, di chi sostiene una tesi contraria su un determinato tema;
 - Riuscire a intravedere ed accettare diversi punti di vista;
 - Saper lavorare in équipe, collaborando attivamente;
 - Accrescere la propria autostima;
 - Avere maggior padronanza di sé nel parlare in pubblico.

4. Esempio reale di *debate* letterario (con “*Role playing* formativo”)

Si ipotizza un percorso destinato ad una quinta classe di un Liceo Linguistico, formata da 14 alunni/e che studiano la lingua spagnola come L2 dal primo anno e la letteratura spagnola dal terzo anno.

Il *debate* letterario si svilupperà in varie fasi, con “*Role playing* formativo”, intendendo con quest'ultimo una metodologia didattica basata sul gioco di ruolo, ossia sull'interpretazione, da parte degli studenti, di personaggi e situazioni affini all'argomento proposto dal docente. È prevista la presenza di una Giuria, composta da due persone: la docente titolare della materia – Spagnolo L2 – e la docente di Conversazione spagnola, le quali assisteranno congiuntamente ai diversi momenti di sviluppo del dibattito, per intervenire nella parte finale con un'attribuzione di punteggio e conseguente proclamazione del gruppo vincitore.

Tale tecnica, utilizzata in ambito scolastico, stimola la capacità emotiva e di immedesimazione degli alunni, sviluppando il loro pensiero critico. Sarà ovviamente il docente a guidare i suoi studenti alla scoperta di un'esperienza così nuova e stimolante e a strutturare le varie fasi, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici e formativi:

- Saper usare in modo critico, consapevole e attivo le fonti informative, cognitive e documentali;
- Saper collaborare nel rispetto delle opinioni altrui;
- Saper valutare l'efficacia e/o i limiti delle informazioni presenti in un testo scolastico;
- Saper analizzare la produzione di un'opera letteraria o la natura di un movimento, basandosi sui contesti storico-culturali da cui è scaturita;
- Sapersi confrontare su un determinato argomento, evidenziandone luci ed ombre;
- Interpretare l'essenza di due movimenti letterari in modo coerente e realistico, alla luce di quanto appreso, ma anche immaginato, dando spazio alla creatività;
- Saper creare collegamenti e cogliere aspetti riconducibili alla realtà sociopolitica della Spagna tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento.

I[^] *FASE* (preparazione della classe e scelta dell'argomento)

Una volta esplicitati gli obiettivi principali alla classe, la si prepara dividendola in due gruppi, ciascuno dei quali sarà formato da sei *debater* (che d'ora in poi chiameremo oratori), più un alunno che svolgerà la funzione di moderatore e un altro che si occuperà di cronometrare il tempo.

Per la realizzazione del *debate* non è necessario l'uso delle tecnologie; non è assolutamente richiesto, solo in alcuni passaggi può essere un semplice supporto per la ricerca dei dati.

L'argomento in questo caso viene scelto dal docente di Spagnolo L2 e riguarda un punto del programma svolto all'inizio del secondo Quadrimestre: Modernismo *versus* Generazione del '98. Gli alunni dovranno confrontarsi, immaginando di trovarsi in una

doppia *tertulia*⁴ e interpretando ognuno un determinato esponente dell'una e dell'altra corrente letteraria. Sarà un *debate* su uno scenario che caratterizzò fortemente la cultura ispanica agli inizi del XX secolo; ciò vuol dire immedesimarsi nell'autore, sostenendo la propria tesi in prima persona e illustrandone la validità.

2^a FASE (ricerca e studio del periodo storico di riferimento e delle caratteristiche dei due movimenti)

In questa fase si procede all'individuazione del materiale di riferimento, utile per creare la base della discussione. Potranno essere consultate diverse fonti, sia in forma cartacea (presso biblioteche, archivi, ecc.) sia *on line*, ma il punto di partenza sarà il libro di testo per una sua analisi critica e successivamente spaziare e "avventurarsi" in quella che è la ricerca vera e propria.

L'attenta selezione delle risorse sarà compito degli studenti, ma sotto la guida del docente che provvederà a verificarne l'attendibilità e a fornire opportune indicazioni su come procedere in merito.

3^a FASE (assegnazione tesi)

Il docente si occuperà di assegnare a ciascun gruppo la posizione dei *Modernistas* da un lato e dei *Noventayochistas* dall'altro. A differenza del dibattito informale, non c'è un'adesione spontanea a questa o quella tesi, quindi la strutturazione della difesa non terrà conto delle reali preferenze personali.

All'interno di ciascuna posizione, ogni membro interpreterà il ruolo di una figura di spicco del movimento letterario che rappresenta (es: per il Modernismo, J. R. Jiménez, R. Darío, ecc.; per la Generazione del '98, M. de Unamuno, A. Machado, ecc.), sostenendone l'importanza, soprattutto in considerazione del particolare momento storico che stavano vivendo (*el problema de España*). Si tratta fondamentalmente di due movimenti temporalmente quasi paralleli che danno vita a uno dei momenti più significativi della produzione letteraria spagnola.

4^a FASE (scelta degli oratori)

Ogni gruppo sceglie al suo interno quattro oratori che si faranno portavoce degli argomenti elaborati insieme ai compagni, interpretando il pensiero dell'autore assegnatogli, con eventuale supporto di frammenti delle sue opere più significative.

Il macro-tema che farà da sfondo sarà la realtà sociopolitica e culturale della Spagna a cavallo tra il XIX e il XX secolo, quando gli intellettuali spagnoli cominciavano a professare idee liberali, a partire dalla fondazione della *Institución Libre de Enseñanza* nel 1876, per poi proliferare e dar luogo a un vero e proprio intento di costruire una nuova identità nazionale, capace di nuove forme di espressione artistica e letteraria. Questo desiderio di rinnovamento, che si manifestò in tutti gli aspetti della vita, lo troviamo perfettamente rappresentato dal fenomeno che oggi conosciamo come *Generación del 98*, ma contemporaneamente anche dal *Modernismo*, quindi si tratterà di delinearne, attraverso gli interventi degli oratori, le possibili differenze di impostazione e sviluppo.

Quello stesso spirito di protesta, di ribellione, che animava la gioventù *bohemia* del tempo, generando le migliori manifestazioni liriche e prosaiche, dovrà appartenere ai nostri studenti, che cercheranno con spirito critico di confrontarsi, rendendo meno *borrosas* le linee di demarcazione tra i due movimenti. Non è una sfida semplice se si

⁴ Termine legato alla tradizione iberica che identifica una riunione tra intellettuali interessati a una determinata tematica di arte, letteratura, scienza, politica e nella quale si condividono idee ed opinioni in modo informale.

pensa che la critica si è sempre divisa tra quelli (Pedro Salinas, Guillermo Díaz-Plaja, ecc.) che contrappongono nettamente *los noventayochistas* a *los modernistas* e quelli (Rafael Ferreres, Ricardo Gullón, ecc.) che invece li considerano analoghi in molti aspetti.

5^a FASE (sviluppo del dibattito)

Prima di tutto il moderatore si occuperà di spiegare le modalità e i tempi di intervento, avvalendosi della presenza del cronometrista, come in ogni competizione che si rispetti, perché è a tutti gli effetti una gara.

A questo punto si assiste allo sviluppo del dibattito vero e proprio, in cui ogni oratore entrerà nel vivo del personaggio (=autore), delle sue idee e dei suoi proponimenti.

Si articolerà in vari passaggi:

Primo – Intervento del primo oratore, che anticipa in una sorta di presentazione quelli che saranno le argomentazioni oggetto dell'imminente dibattito, enunciando la sua posizione, il suo punto di vista. La durata prevista sarà di 2-3 minuti per gruppo.

Secondo – Intervento del secondo oratore, che illustrerà le prime argomentazioni, con prove, dati a sostegno della propria posizione. Provvederà inoltre a delineare i punti cardine della propria corrente letteraria, evidenziando le modalità di reazione alla situazione sociopolitica del tempo che stanno vivendo in Spagna. La durata prevista sarà di 3 minuti per gruppo.

Seguirà poi una pausa di alcuni minuti in cui si preparano le repliche, basandosi sulle proprie e altrui affermazioni.

Terzo - Ci sarà la confutazione delle argomentazioni altrui, a cura del terzo oratore, il quale non esporrà ovviamente le stesse tesi di prima, ma proverà a replicare, facendo notare pubblicamente vizi, fallacie e contraddizioni della squadra avversaria. La durata prevista sarà di 3 minuti per gruppo.

Quarto – Questo è un passaggio facoltativo, in cui si permette la partecipazione degli altri componenti dei due gruppi-classe. È loro consentito porre delle domande alla squadra avversaria, con lo scopo di metterla in difficoltà, cercando di sottolineare i punti deboli delle sue argomentazioni. La durata prevista sarà di massimo dieci minuti.

Quinto – Si assiste all'arringa finale, a cura del quarto oratore, in cui si ricapitolano i punti salienti del dibattito e si dimostra che la propria posizione è preferibile a quella avversa. È una sorta di epilogo, di chiusura, in vista dell'emanazione del verdetto da parte della Giuria. La durata prevista sarà di tre minuti.

6^a FASE (intervento della Giuria)

In questa ultima parte del *debate* interviene la Giuria, precedentemente menzionata e descritta, chiamata a valutare ciascuna fase, considerando sostanzialmente:

- a. Gli aspetti formali e retorici;
- b. La ricchezza e coerenza delle argomentazioni;
- c. La capacità interpretativa.

Ogni giurato attribuisce il suo voto, servendosi di una scheda apposita, che successivamente si somma a quello del suo collega. Una volta definito il punteggio ottenuto da ogni squadra, si proclama il gruppo vincitore.

La scheda di valutazione è disponibile in appendice.

6. Conclusioni

In questo articolo si è ipotizzato, nell'ambito di un percorso liceale di studio della letteratura spagnola, un *debate* basato sul confronto tra *Modernistas* e *Noventayochistas*, in cui ogni membro difende la propria posizione, interpretando il ruolo di una figura di spicco del movimento letterario che rappresenta e tenendo conto della situazione storico-culturale dell'epoca in cui vissero.

Attraverso una precisa strutturazione del dibattito in fasi si arriva al voto di una Giuria che decreta la squadra vincitrice, come nella più classica delle competizioni. È in effetti un gioco sportivo della mente, che ha come obiettivo principale lo sviluppo di un pensiero critico, ma al contempo svolge la funzione più ampia di stimolare l'immaginazione e accrescere la consapevolezza linguistico-espressiva. Fondamentale, all'interno di ogni gruppo partecipante, la collaborazione tra i membri, perché permette di rendere più solido ogni intervento, a netto vantaggio della tesi sostenuta.

In sintesi, la proposta presentata è un invito all'uso di una diversa modalità di educazione letteraria, in cui gli alunni sono i veri protagonisti, "attori" che si nutrono delle informazioni in maniera attiva e non passiva - come solitamente avviene -, attraverso un uso consapevole delle fonti e sperimentando continuamente le conseguenze delle loro stesse affermazioni. La tecnologia, per una volta, rimane in disparte, per lasciare spazio all'espressività, all'interpretazione e alla voglia di imparare identificandosi in altre realtà.

Bibliografia

Barroso Gil, A. et al., 2000, *Introducción a la Literatura Española a través de los textos III*, Madrid, Ediciones Istmo.

Calvi, M. V., 1996, "Dialogo reale e dialogo letterario: prospettive didattiche", in *Lo spagnolo d'oggi: forme della comunicazione*, Roma, Bulzoni, pp.107-17.

Design didattico. YouTube, 21 ottobre 2015, Il Debate: cosa è, tutorial su come integrarlo in classe, un esempio concreto (By DesignDidattico) [23/08/24].

Lazar, G., 1993, *Literature and Language Teaching. A guide for Teachers and Trainers*, Cambridge, Cambridge University Press.

Maurizio, C., CEFRCV per la didattica, Network digitale 360 <https://www.agendadigitale.eu/scuola-digitale/volume-companion-per-le-lingue-cefrcv-questo-sconosciuto-cose-e-a-che-serve/> [22/08/24].

Mondadori Education, 2018, https://youtu.be/gHUco_girDA?si=JxwXTYmfVbomLdZQ [23/08/24].

Morgavi, P., 2019, "La letteratura nella classe di lingua: una sfida per gli studenti del nuovo millennio", in *NeMLA*, 14, pp. 72-94.

Morgavi, P., 2018, *Syllabus for Italian 102-3*, Department of French and Italian, Northwestern U, Evanston.

Redazione Universo Scuola, <https://www.universoscuola.it/giocare-ruolo-classe-role-playing-formativo-come-strumento-didattico.htm> [22/08/24].

Spaliviero, C., 2020, “Un modello di competenza comunicativa letteraria e interculturale”, in *Educazione letteraria e didattica della letteratura*, Venezia, Edizioni Ca’Foscari, <https://hdl.handle.net/10278/3732715>.

Stagi Scarpa, M., 2005, “Insegnare letteratura in lingua straniera”, in *La didattica della letteratura in lingua straniera oggi*, Roma, Carocci, pp. 11-36.

Appendice: griglia valutazione debate⁵

PUNTEGGIO	1	2	3	4	5
INDICATORI					
CONTENUTO (qualità e quantità degli esempi e delle evidenze fornite a supporto delle argomentazioni e qualità della confutazione)	Scarso/Non rilevante	Insufficiente	Accettabile	Adeguito/Discreto	Efficace/Esauriente
COMPETENZE LINGUISTICHE (Correttezza grammaticale e lessicale; organizzazione e chiarezza, coerenza e coesione del discorso)	Carente/Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Discreta	Efficace/Elevata
STILE COMUNICATIVO (posture, tono della voce; gestualità; capacità di coinvolgimento e persuasione)	Non adeguato	Inefficace	Accettabile	Adeguito	Efficace e persuasivo
LAVORO DI GRUPPO (Apporto all'attività del gruppo (ricerca; partecipazione attiva))	Scarso	Discontinuo	Limitato ma nel complesso positivo	Adeguito	Efficace
TOTALE: / 20					

Adattata da Zanichelli Performer B2 Teacher's guide e dalla griglia fornita dal Prof. Luca Multari (nelle linee guida)

5

Griglia valutazione *debate* dell'Indire:
[google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwi8_vX5xsWIAxXJgP0HHUR9I34QFnoECBUQAQ&url=https%3A%2F%2Fstoragebiblioteca.indire.it%2Fpublic%2Fbackend%2Fexperience_attachment%2F0001%2F02%2F8822c876e199fd457d504d6262c074f1f0df2b74.pdf&usg=AOvVaw3C5_kPzG-NhCu6zAfQh-fV&opi=89978449](https://www.google.com/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=&ved=2ahUKEwi8_vX5xsWIAxXJgP0HHUR9I34QFnoECBUQAQ&url=https%3A%2F%2Fstoragebiblioteca.indire.it%2Fpublic%2Fbackend%2Fexperience_attachment%2F0001%2F02%2F8822c876e199fd457d504d6262c074f1f0df2b74.pdf&usg=AOvVaw3C5_kPzG-NhCu6zAfQh-fV&opi=89978449) file Pdf.